



Daniele Vettoretti

PRAMAGGIORE

Polemiche su cassette dell'acqua e Adsl: il consigliere Vettoretti si dimette

PRAMAGGIORE - Le risposte alle due interpellanze sulla cassetta dell'acqua e la copertura Adsl sono «disarmanti» e Daniele Vettoretti si dimette da consigliere comunale. Il candidato sindaco della lista di centrosinistra «Noi con Voi per la Pramaggiore che vogliamo», attualmente unico rappresentante di minoranza,

non ha retto la qualità delle risposte. «Mi sono sentito preso in giro - dice Vettoretti - e così ho capito che il mio contributo come amministratore del Comune di Pramaggiore è inutile ed ho deciso di rassegnare le dimissioni». Pensare che è passato poco più di un anno da quando il centrosinistra pramaggiore

rese annunciò con orgoglio che il suo candidato sindaco sarebbe stato un manager di livello internazionale, appena andato in pensione. Perse le elezioni Vettoretti aveva comunque cercato di dare un contributo di tipo «costruttivo» alla sua opposizione, ma a quanto pare sembra non sia stata apprezzata. «Poiché nei comu-

ni vicini stanno avendo molto successo - spiega Vettoretti - i distributori d'acqua (frizzante e naturale ndr) la gente ci sta chiedendo in maniera sempre più pressante di interessarci affinché anche il Comune di Pramaggiore faccia installare dalla società dell'acquedotto un distributore. Quando mi è stato detto che uno dei motivi della mancata installazione era la tutela dei due supermercati presenti in paese ho capito che si era stabilito il record mondiale dell'arrampicata sugli specchi». (m.m.)

SAN MICHELE Il sindaco Codognotto annuncia una serie di opere

Dodici milioni per Bibione

«Una duna in roccia a ridosso del faro a difesa della pineta»

Marco Corazza

SAN MICHELE

In due anni investimento di oltre 12 milioni di euro a San Michele al Tagliamento. Conti alla mano, lo assicura lo stesso primo cittadino, Pasqualino Codognotto. «Tra questo anno ed il prossimo investiremo 12 milioni e mezzo di euro a Bibione - ricorda Codognotto - le opere inizieranno già in autunno». Tra le principali la realizzazione di una duna in roccia a ridosso del faro, che sarà ristrutturato con un primo stralcio di 108 mila euro, per la difesa della pineta per un importo di un milione e 750 mila euro di fondi regionali, comprese le opere di tutela ambientale di cui si occuperà il Consorzio di bonifica. Il Genio civile invece darà il

NOVITÀ



Il Genio civile invece darà il via alla difesa a mare con un milione di euro, mentre altri 500mila serviranno per l'arenile.

via alla difesa a mare con un milione di euro, mentre altri 500mila serviranno per il ripascimento dell'arenile. In via Orsa Maggiore verrà realizzato un collettore fognario sul canale Settimo, «che definitivamente risolverà il problema degli allagamenti in centro», spiega il sindaco, con un investimento del Caibt di 3 milioni e 650 mila euro. «Nella ex delegazione comunale di via Andromeda realizzeremo 18 appartamenti a canone sostenibile -ricorda Codognotto - con 1 milione e mezzo del Comune e altri 1, 250 di fondi regionali. Verranno rifatti i tratti di strada ammalorati compresi marciapiedi, piste ciclabili, banchine, aiuole, illuminazione con un milione e mezzo derivante dalla tassa di soggiorno». Tra le opere attese

anche il «Centro eventi, nell'area compresa tra l'ufficio postale e il terminal Atvo, per ospitare le manifestazioni con altri 300 mila euro di fondi comunali. Verrà costruita, con un cofinanziamento europeo di 250 mila euro, sulla Litorane veneta la pista ciclabile per il collegamento della località con l'entroterra. A Pineda, lungo l'arenile, verrà realizzata un'area naturalistica con 80 mila euro di fondi europei, mentre regione e provincia investiranno 230 mila euro per una «palestra subacquea» e per la pesca sportiva. Dalla tassa di soggiorno 200 mila euro per la videosorveglianza, mentre altri 130 mila all'anno serviranno per la manutenzione dei marciapiedi e 160 mila per il verde pubblico.

© riproduzione riservata



Il faro di Bibione

SANITÀ

Il "Gruppo per il cambiamento": «Ospedale unico? Vicino a Portogruaro»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«L'ospedale unico? Vicino a Portogruaro per evitare ulteriori fughe». Il Gruppo per il cambiamento, composto dagli ex iscritti a Forza Italia, interviene sulla dibattuta questione della futura localizzazione del nuovo ospedale unico dell'Asl 10. Oggi le aree più papabili per ospitare la nuova struttura sembrano essere Ceggia, Torre di Mosto e San Stino di Livenza. Tutte aree vicine al Portogruarese ma che secondo Sabrina Ros, referente del Gruppo per la sanità, sono difficilmente raggiungibili dai pazienti anziani, disabili o affetti da gravi patologie. Meglio sarebbe costruire l'ospedale unico in un'area, oggi già disponibile, collocata all'uscita dell'autostrada, tra i Comuni di Portogruaro e Gruaro. «Come Gruppo per il Cambiamento - ha detto Sabrina Ros - ci interroghiamo sull'opportunità di considerare anche aree più vicine a Portogruaro per la realizzazione di questa struttura. Non certo per sterili campanilismi ma innanzitutto per la viabilità, caratterizzata dalla presenza

dell'uscita autostradale, della Tangenziale e di buoni collegamenti ferroviari e che renderebbe l'accesso all'ospedale più agevole. In più vanno evitate le fughe terapeutiche verso il vicino Friuli Venezia Giulia, che sono già cospicue nonostante la presenza di un ospedale cittadino. I luoghi di confine dovrebbero essere presidiati ed il Portogruarese è una zona di confine con il Friuli dove per vocazione molto spesso i nostri concittadini vanno a farsi curare. L'aumento dell'indice di fuga non sarebbe economicamente più devastante di una non ottima razionalizzazione delle risorse?». Il Gruppo per il cambiamento ha chiesto all'azienda sanitaria di chiarire se e come, con la nascita dell'ospedale unico, verranno mantenuti i servizi di prima emergenza, di emodialisi e di prelievi ematici. «Freniamo quindi l'entusiasmo - ha concluso la referente del Gruppo - ed invitiamo ad una attenta riflessione sul luogo di ubicazione che potrebbe essere determinante per decretarne il successo in termini di accessi e di soddisfazione dell'utenza».

© riproduzione riservata

CAORLE

Accademia estiva di canto

CAORLE - Dal 29 al 31 agosto saranno tre giorni di «full immersion» dove i partecipanti perfezioneranno la propria tecnica vocale, studieranno pop, black music, musical e presenza scenica. «Singing Smart Academy» sarà un evento formativo unico nel suo

genere e di altissimo livello. Artisti di grande esperienza come Chiara Luppi, Valerio Di Rocco, Dario Polmonari, Michele Morassut e Laura Conti saranno i tutors che, nei diversi moduli di studio, accompagneranno i partecipanti a sviluppare il proprio talento musicale. L'accade-

mia estiva di canto è organizzata dalla scuola di musica Paul Jeffrey con il patrocinio del Comune di Caorle. Le iscrizioni per partecipare all'accademia si chiudono domani domenica 4 agosto. I posti sono limitati. Per informazioni ed iscrizioni consultare il sito www.scuolapauljeffrey.it. (G. Pra.)

L'Ecofler lancia un nuovo impianto

San Stino. Per la lavorazione degli imballaggi che provengono dalla raccolta differenziata

Gianni Prativiera

SAN STINO

Dalla pattumiera di casa direttamente all'acciaieria, passando attraverso un unico impianto di trasformazione del rifiuto. Per i barattoli di acciaio si compie così il ciclo di lavorazione a materia prima e i costi decisamente ridotti. L'impianto innovativo per la lavorazione degli imballaggi in acciaio che provengono dalla raccolta differenziata effettuata in alcuni comuni della provincia di Pordenone è funzionante da pochi giorni alla Ecofler, sede a La Salute di Livenza. I

barattoli in acciaio vengono ridotti in pezzetti di pochissimi centimetri e, dopo un processo di selezione e pulizia, vanno direttamente alle Acciaierie Feralpi di Brescia per essere trasformati in tondini per cemento armato. All'avvio delle lavorazioni del nuovo impianto sono intervenuti il presidente del Consorzio Nazionale Acciaio - Ricrea il dottor Maurizio Amadei e il direttore generale il dottor Federico Fusari. Ecofler da diversi anni è attiva nella di raccolta differenziata del multimateriale (vetro, plastica e lattine) nei comuni di Treviso e

Lignano Sabbiadoro. Inoltre, riceve multimateriale dalla differenziata dei comuni delle provincie di Treviso e in parte di quella di Trieste. I rifiuti vengono trattati in uno degli impianti a tecnologia complessa che permettono, in modo automatico, il recupero di ogni singola frazione. Il recupero del materiale è pari al 95 per cento. Un grande risultato per l'azienda che impiega oltre 50 lavoratori tra dipendenti ed indotto. Forse l'azienda sanstinese in questo momento con il numero maggiore di lavoratori.

© riproduzione riservata